

cato in Franza de intrada ducati 10 milia a l'anno, qual il Re possi scuoderlo con darli ducati 100 milia, et vestida, senza però le zoie. Li richiede el pato, el novizo yadi in Franza a sposarla in termine di mexi *Item*, scrive voy dimandar la sua caxa dove sta il Legato, perchè vol venir in questa terra. Il Serenissimo si alegrò di le noze, et di la caxa disse che per nui eramo contenti l'havesse; ma

Introno li Cai di X, et stete il Collegio con li Cai suso fino passà nona. *Nescio quid*.

36* In questa matina in Rialto, da poi udito messa in S. Zuane, vene sier Antonio Capello qu. sier Lunardo, vestito di veludo negro, sier Alvixe et sier Francesco Vendramin qu. sier Luca, vestiti di seda, et sier Vendramin suo fradello a manege strete, acompagnati da sier Lunardo Mocenigo procurator et altri Procuratori et patrici vestiti di color, veneno al suo banco, qual fo levato l'anno dove era conzato et assà danari suso, tra li qual molti ducati d'oro venetiani et sacchetti di monede et a refuso. Et venuti, con trombe et pifari fo fatto una crida, come sier Silvan Capello et sier Luca Vendramin, il qual è morto, vol saldar il banco et pagar tutti quelli dieno haver, però si vegni a scontrar chi è creditori, che saranno satisfatti, perchè non voleno tenir più banco; et poi sonato trombe a furia: sichè è gran onor di la terra et suo. La ditta dice cusi et si disfa perchè sier Luca Vendramin lassò per il suo testamento che in termine di uno anno li soi fioli dovesse saldar il banco, et cusi lo fanno.

Et nota. Sier Silvan Capello preditto, qual è amatò, et suo zenero sier Filippo Capello qu. sier Lorenzo, voleno levar loro il banco.

Da poi disnar fo Pregadi, et letto le soprascritte lettere:

Andò in renga sier Marco Foscari, qual è di la Zonta, venuto orator di Fiorenza, et fè la sua relatione. Stete 4 ore in renga, disse assà cose di Fiorenza, si iactò molto, sicome dirò di sotto. Laudò Daniel di Ludovici stato suo secretario. Et compito con gran tedio del Conseio, il Serenissimo lo laudò; ma con poche parole, et soprattutto laudò il suo secretario. Et compita, fo licentià il Conseio a hore 2 di notte.

È da saper. Fu posto per sier Zuan Matio Bembo, sier Carlo Capello Cai di XL, sier Ruzier Contarini, sier Zuan Sanudo, sier Giacomo Pixani Proveditori sora la Sanità, una parte di far la provision del covertò et viver a tanti poveri sono in questa

terra, et poner una angaria che tutti di le caxe dove abitano da ducati 10 di fitto in suso pagino per una volta soldi 2 per ducato; con certe clausole, *ut in ea*. Et sier Gabriel Moro el cavalier savio a terra ferma voleva contradir; fo rimessa a uno altro Conseio.

Sumario di la relation di sier Marco Foscari 37
venuto orator da Fiorenza, in Pregadi
fatta.

Come tre cose vol haver un bon senator, *ut intelligat, ut explicet, ut amet*. Di la prima, lui non ha la intelligentia, la seconda manco, la terza è ben in lui, che di amor verso questa Repubblica niun lo passa, et è come un can, qual si ben è batuto dal suo patron et cazato di caxa, come el trova un buso da entrarvi ritorna con più amor che prima, cussi ha fatto lui, et in questa legatione de Fiorenza, dove è stato mexi . . . in grandissimo pericolo, si per la novità seguita di mutation di stato, come per la gran peste vi era che ne moriva da . . . al di, nè si poteva schivar, *ita* che in la terra è morte anime 35 milia nel suo tempo da peste, nel contà 25 milia. Questa città di Fiorenza ha intrada 340 milia (?) di spexa 240 milia, li resta 100 milia di più. Ha 100 chiesie et 40 ospedali; sono li VIII che è al governo del Stado con il Confalonier fatto *ad tempus*, et li X di la Balia. Hanno il suo Gran Conseio che sono 4000; tutti intrano. In una città bisogna 4 cose: *Cultus divinus, victus, artifices et milites*. Meteno per l'ordinario una tansa, et meza a utele et meza persa, la qual loro chiamano arbitrii. Hanno uno officio che si chiama Monte de le dote, dove, quando nasce una fiola ch'è si dà 104 ducati, et fin a 15 anni vien a crescer ducati 800, et a quel tempo si dà un terzo di contadi et do terzi riman in camera, et se li dà tanto per cento; ma morendo quella, si perde tutto. Vi è Monti di contratti che danno 7 per cento de intrada. Et li zoveni fin anni . . . non portano zipon di seda et da . . . fin 34 portano zipon di seda et saio di veluto, et da li in suso non. Le donne hanno *solum* do vesture di seda. Si fa il mestier di la seda et di lana, et si spaza per un milion d'oro a l'anno. Sono tre parti in la terra, Piagnoni, che sono ipocriti, Arabiati che sono armigeri, Bisi che sono da la parte di Medici. Li homini li sono *magis lucida quam feras*. (sic) Fiorentini desiderano star in libertà, et non amano molto venetiani. Sono assà ricchi. Uno nominato . . . ha 200 milia ducati.